

La cronistoria e alcuni ricordi del sodalizio del paese di confine all'inizio dell'attività calcistica

Il Football Club Stabio è nato nel 1933

• Qualche tempo fa il rinato FC Stabio ha festeggiato quelli che dovrebbero essere 60 anni di attività. In effetti una squadra di Stabio era già presente nei campionati organizzati nel decennio tra il 1930 e il 1940.

A suo tempo, ebbi la fortuna di conoscere Omerio Torti (...), Michele Brianza (...) e Abbondio Bordoli (1923-...) che in quello Stabio giocarono o conobbero da spettatori. Grazie ai loro ricordi ho ricavato una scheda rievocativa di luoghi e gesta di chi diede avvio all'avventura calcistica stabiense. Il primo terreno, dalle ridotte dimensioni, sul quale i ragazzi di Stabio andavano a dare calci ad una palla era situato nella zona di Santa Margherita, tra il grotto e il torrente Gaggiolo. Una volta iscritta una squadra a un campionato, si ricavò un campo, in affitto, laddove oggi è situata l'area che ospita le evoluzioni degli aeroplani telecomandati. Le porte in legno, ricavate da comunissimi pali, non supportavano rete alcuna. Spettava all'arbitro decidere se il pallone aveva varcato la linea di porta o era uscito lateralmente. Arbitri che arrivavano in bicicletta e, ma questo è da sempre il loro destino, ricevevano molti insulti. La squadra era molto seguita (mezza Stabio andava a vedere le partite); gli spettatori si appostavano su una rivetta laterale, pagando 1 franco. Sul campo, un solo pallone, di cuoio, con la stringa (che se lo prendevi in testa ti tosavava i capelli) e quando entrava nel bosco o nel ruscello bisognava cercarlo. Quando pioveva veniva a pesare molto e se si rompeva veniva portato dal Bru-



neto bagat che sistemava le giunture scucite. Si potevano schierare due riserve che, se non schierate, fungevano da guardalinee. Un paio gli allenamenti serali. Fu poi Pietro Realini (che però non si vide mai arrivare) a concedere un terreno tra il Laveggio e quella che fu la piazza di tiro di Stabio. Qui il campo, in terra battuta, aveva delle dimensioni maggiori e una baracca di legno fungeva da spogliatoio: non c'erano docce e ci si lavava nel vicino ruscello. Per le trasferte "lontane" si disponeva di un pullmino che ogni tanto si arrestava. Allora, giocoforza, cambiarsi sul mezzo per non arrivare in ritardo. Una volta, e le cronache lo confermano, venne decretata la sconfitta a tavolino per l'arrivo ritardato. I giocatori, ai quali oltre a non spettare compenso alcuno, toccava pagare una tassa per entrare a far parte della società, non ricevevano né scarpe, né calzettoni, né calzoncini. Esisteva una 2.a squadra (e, come vedremo, addirittura una 3.a) iscritte al campionato. Ci davano la maglia - mi disse Omerio Torti - Io giocavo nella 2.a squadra che scendeva in campo prima dell'incontro

della principale. Quando terminavo la partita, toglievo maglia e scarpe e la davo a mio fratello che le aspettava per poter giocare. Incuriosito da queste testimonianze, ho scartabellato tra i giornali dell'epoca per trovare qualche frase riferita a quell'avventura calcistica. E ne ho trovati parecchi, a cominciare dalla domanda d'iscrizione.

Fondazione e primi passi

La richiesta d'ammissione alla Federazione Ticinese di Foot Ball (questa era la dicitura) apparve sullo Sport Ticinese (allora organo ufficiale della federazione) del 20 agosto 1933, unitamente a quelle del F.C. Melano e del F.C. Montecarasso. Nell'anno del suo esordio, lo Stabio giocò nel 5° gruppo di 2.a divisione con il Balerna, il Mendrisio II, l'Arzo e il Chiasso II. Secondo il calendario l'esordio avvenne il 24 settembre a Balerna. La prima cronaca riguardante il F.C. Stabio si può leggere sullo Sport Ticinese dell'8 ottobre. Eccola: **Mendrisio-Stabio 0-2**. Sul campo del Mendrisio la volitiva squadra di Stabio ha riportato la sua seconda e meritata vittoria. La partita fu alquanto interessante per l'accanimento delle due protagoniste,



senza però mai trascendere. Negli ospiti emersero specialmente Crivelli e Bobbià; quest'ultimo autore del primo goal nella prima fase di gioco. Il secondo punto venne conseguito a metà tempo della ripresa per merito di Scacchi. La squadra vincente ha giocato in questa formazione: Zoppi, Mariotti, E. Rusca, Rusconi, Crivelli, Dellasanta, Montorfani, Torti, Bobbià, M. Rusca, Scacchi.

Il 15 ottobre appaiono le prime parole su un incontro casalingo: **Stabio-Arzo 4-1**. Match abbastanza equilibrato: ad una lieve superiorità dell'Arzo nel primo tempo ecco corrisposto nel secondo tempo la supremazia dello Stabio. Il punteggio un po' elevato inflitto alla squadra ospite è da ascrivere alla maggior decisione degli avanti locali che segnarono i loro goals con Crivelli (2), Bobbià e Scacchi. Arbitro oculato e imparziale Camponovo di Mendrisio. Ecco la squadra vincitrice: Zoppi, Mariotti e Rusca E., Rusconi, Butti e Della Casa, Ortelli, Crivelli, Bobbià, Rusca M., Scacchi.

Il primo anno di attività diede molte soddisfazioni: oltre al campionato, il F.C. Stabio partecipò a un torneo, la Coppa Genestrerio, che

vide pure la compagine stabiense ai vertici. Leggiamo sullo Sport Ticinese del 3.02.1934 - Da alcuni tempo si è iniziata la disputa della "Coppa Genestrerio" che comprende 5 squadre: F.C. Stabio, A.C. Genestrerio, F.C. Ligornetto, A.C. Arzo, F.C. Juventus (Chiasso). L'indolenza del tempo ha impedito di proseguire regolarmente le gare in calendario, e solamente il F.C. Stabio ha finito il girone di andata. La formazione stabiense è tuttora imbattuta, e ai suoi giovani elementi auguriamo nuove soddisfazioni.

Una curiosità che si può leggere sullo stesso numero del settimanale: in una ndr con la quale si dava spazio a una rettifica di un risultato, viene tirata in ballo La Gazzetta dello Sport: "Diamo ospitalità a questa giusta rettifica e, una volta per tutte, raccomandiamo alle società che scelgono i corrispondenti di affidare tale compito a persone idonee. È giustificato il risentimento del Codeborge, tanto più che la comunicazione erronea è girata su diversi giornali del Cantone ed anche su "La Gazzetta dello sport" che segue con interesse lo sviluppo del campionato ticinese". Sempre riferita alla Coppa

Genestrerio, il 24.02.1934 troviamo la cronaca del derby **Ligornetto-Stabio 1-1**. Per la partita di ritorno, per la disputa della Coppa Genestrerio, i ligornettesi si trovavano di fronte domenica 18, alla forte squadra del FC Stabio, capitata del quinto gruppo della seconda divisione. I pronostici erano a favore degli ospiti, dato che i locali erano privi di allenamento. Allorché le due squadre si allineavano in campo, ben 200 tifosi aspettavano con ansia il fischio iniziale dell'arbitro. Il primo tempo si chiuse con nulla di fatto, benché numerosi tiri in porta da ambe le parti non hanno portato in vantaggio nessuna delle due squadre. Nel secondo tempo, i ligornettesi giocano contro sole e fin dai primi minuti impegnano il portiere avversario. Questi insistono all'attacco e al 15', l'arbitro concede ai locali un calcio di punizione che viene tramutato in goal con tiro fortissimo dal popolare Zam. Gli ospiti reagirono, ma grazie alla difesa locale, in ottima giornata, non trovano la via del goal. Al 32', dopo una mischia sotto la porta locale, il centrattacco avversario pareggia con forte tiro, partendo però in netta posizione di fuorigioco, non vista dall'arbitro. Indi il fischio finale, vedendo i locali sempre all'attacco. Dai locali emerse il portiere Marazzi, unitamente alla difesa che hanno saputo infrangere ogni azione degli ospiti.

Nella fotografia in alto a destra una delle prime formazioni del "rinato" Stabio; a sinistra presumibilmente giocatori di una formazione anteguerra (scatto fornito dal compianto Sergio Bobbià).

La promozione

Il 24 marzo del 1934 lo Sport Ticinese reca un commento relativo al campionato di 2.a divisione che sta volgendo al termine. Evidentemente, contrariamente a quanto succede al giorno d'oggi, non vi era nessuna interruzione durante il periodo invernale. Ormai le posizioni si sono delineate in ogni settore e fra qualche domenica s'inizierà il turno finale fra i cinque capo-gruppi. Al momento attuale lo Stabio (V gruppo) e il Vignola (IV gruppo) sono già qualificati per la finalissima. Nel terzo gruppo si avrà domani la partita decisiva fra Alba e Lugano: vincente l'Alba il problema è risolto e questa squadra farà le finali. Viceversa, vincente il Lugano, la questione dal primato resta in sospenso sino alle ultime battute. Nel gruppo 2 le azioni volgono a favore della Minusiense che alla distanza ha superato la volitiva squadra del Dopolavoro, dominatrice incontrastata nella prima fase del campionato. E la situazione sta chiarendosi anche nel gruppo 1 dopo vicende appassionanti

che hanno portato sino a trascendere anche elementi dai quali attendevamo un contegno più sportivo e corretto. Prevale, al momento attuale, e meritatamente la squadra dei G. C. Carassesi che ha saputo reggere vittorioso confronto con le sue antagoniste. La magnifica cavalcata del F.C. Stabio al suo primo anno di attività si conclude con la vittoria della Coppa Genestrerio (con 15 punti, precedendo il F.C. Ligornetto con 11) e con le finali per la promozione. Leggiamo sullo Sport Ticinese del 24.03: **Stabio - Minusiense**. Domenica la squadra locale affronterà per la seconda finale di campionato ticinese la veloce formazione minusiense. Dato l'impegno che entrambi i contendenti pongono per la conquista del primato cantonale, la gara si presenta interessante in tutto a suscitare la passione degli sportivi, anche i più esigenti. Sorretti dalla magnifica prova di domenica scorsa i locali sapranno certamente profondere nella lotta tutte le loro energie e riconfermare così il ben meritato primato di gruppo. Porgiamo sin d'ora alla

squadra del Minusio il nostro cordiale benvenuto, sicuri di assistere domenica ad una cavalleresca partita. La gara avrà inizio alle ore 15 e sarà preceduta da un incontro amichevole tra le riserve giallonere e i Giovani di Novazzano.

La stagione si conclude con la promozione del F.C. Stabio. **Ecco immortalati giocatori e dirigenti di quella promozione. La foto ritrae** (da sinistra a destra e dall'alto al basso): il presidente Pellegrini (che lavorava in dogana a Chiasso) detto Giuanin da Marin da Merat; il segretario, dottor Elio Gobbi; Guido Piazza (macellaio); Ortelli (che veniva tutte le volte in bici da Mendrisio); Soldini (maestro di Novazzano); Francesco Bobbià (impresario); Bruno Crivelli (spedizioniere); Peppino Scacchi (pittore); Basilio Scacchi (cassiere della società); Egidio Torti (lattoniere); Mariotti (spedizioniere); Ceppi Luigi (guardia); il portiere Sergio Zoppi; Della Casa "Russin", (operaio alla Rapelli), Rusca (di Rancate). La stagione fu talmente euforica che l'entusiasmo portò, dopo



la promozione, all'organizzazione di un torneo. Leggiamo il 19 maggio 1934 (su Sport Ticinese): **Il torneo di Stabio**. La locale Società di calcio organizza per i giorni 31 maggio e 3 giugno un Torneo calcistico fra 8 squadre disputanti il Campionato Ticinese di II divisione e squadre libere affiliate alla Federazione Cantonale Ticinese.

Detto Torneo oltre allo scopo di propaganda servirà a festeggiare i magnifici risultati ottenuti dai giallo-neri locali nel loro primo anno di vita. Sono in palio ricchissimi premi, fra i quali una coppa offerta dal locale Velo Club, un'altra dal valente corridore Luisoni, una terza dai Tifosi Stabiesi, una quarta dalla Società organizzatrice (...).

Le stagioni successive

Seguiamo negli anni successivi della società di confine dando eco a qualche cronaca.

Il 15.9.1934 leggiamo **S.C. ITALIA - F.B. STABIO** "Domani, alle ore 15, sul Campo della Madonnetta, si svolgerà l'attesa partita di Campionato Svizzero di serie C fra la giovane squadra S.C. Italia e la balda F.B. Stabio. Nulla si può dire sull'esito di questo incontro, perché si è all'inizio della stagione e non tutti i giocatori sono a punto, inoltre perché le squadre che sono al loro primo incontro non si può valutare il loro rendimento, quindi l'incognita rende interessante la disputa".

In dicembre la cronaca di un derby col Balerna: **Stabio-Balerna** "La partita che vedeva di fronte gli stabiesi ai balernitani venne condotta da parte di tutti gli atleti in campo con grande impegno ed accanimento. Questa gara per le sue alterne vicende ha offerto fasi eccitanti. Si assiste a certa superiorità dei locali durante il primo tempo che termina infatti con un punto a favore degli stessi segnato dall'ala sinistra Scacchi. Ad un minuto dall'inizio della ripresa il medesimo giocatore ripete l'exploit del primo tempo con un forte tiro da una ventina metri. Sembra ormai che la partita non abbia più a cambiare fisionomia quando, a seguito di un lieve rilassamento degli stabiesi, gli avversari meglio attrezzati fisicamente, reagirono e passarono al contrattacco. Essi sfruttano poi qualche errore della difesa locale e riescono non solo a colmare il distacco ma a passare in vantaggio proprio negli ultimi minuti di gioco. L'arbitro Gambirasio che ha diretto con competenza l'interessante incontro, ha annulla-

to un punto per fuorigioco. I vincitori hanno dimostrato di possedere nell'odierno incontro una maggior tattica che non i locali. Tra gli stabiesi si dimostrarono ottimi Rusca, Scacchi e Ceppi, quest'ultimo il miglior uomo campo".

Nelle cronache che susseguono la frase "Con grande ed entusiastica partecipazione di pubblico" compare di frequente, a testimonianza della passione con la quale questa squadra era seguita. Per quanto riguarda le imprese dei giallo-neri da segnalare importanti traguardi nella coppa Sahib. Sahib era una marca di sigarette. La pubblicità alle sigarette occupava molto spazio nei giornali del tempo (cosa impensabile al giorno d'oggi). Vediamo quella che reclamizza la marca che sponsorizza l'omonima coppa. Ecco la cronaca degli incontri che portano gli stabiesi a sfiorare la finale. Nel corso dell'annata calcistica 1935-36 il F.C. Stabio iscrive ben 3 squadre ai campionati esistenti: una partecipa al campionato svizzero di 4a divisione, una a quello ticinese di 1° divisione e una a quello di 2° divisione. È possibile desumere questo dalle classifiche che appaiono non sempre con continuità e in maniera spesso incompleta. Lo Sport



È la sigaretta degli sportivi!
Buona... leggera... economica.

ti con Rusca e Ceppi. Quasi sicuri del risultato i giallo-neri accusavano nella ripresa un pauroso sbandamento che permetteva agli ospiti di pareggiare in breve tempo le sorti della partita con due punti di Bernia e uno di Molteni. Incuraggiati dal pubblico i locali si risvegliano e prima con Ceppi e poi con Pellegrini si assicurano nuovamente la vittoria. Arbitro Tonelli, buono.

Le notizie vanno poi mano a mano diradandosi... Il 4 settembre 1939 con un editoriale dal titolo Commiato, lo Sport Ticinese abbandona le scene e anche del FC Stabio non si hanno più notizie. Così come altre squadre, con l'arrivo della guerra anche i giallo-neri cessano l'attività.

La rinascita

Su "L'eco dello Sport", diventato il giornale ufficiale della Federazione, il 24 luglio 1957 troviamo la domanda d'ammissione all'ASFA della neo-costituita società che si trova a giocare in IV divisione in gruppo formato da Agno, Arognio, Balerna, Noranco, F.C. Rapid II, G.S. Ri Ri, Salsalto, Stabio, Stella Capriasca II, Sonico, Taverne II. Termino con la prima cronaca apparsa su "L'eco dello Sport" del 9 ottobre 1957. **Stabio-Sonvico 9-2**. Alla sua seconda partita di campionato della stagione (prima su campo amico) il F.C. Stabio ha colto una significativa vittoria, a largo punteggio contro il F.C. Sonvico. La partita è stata abbastanza interessante, in special modo nel corso del secondo tempo, durante il quale gli attaccanti stabiesi hanno dimostrato di poter svolgere un gioco d'utile, veloce e molto efficace. Il primo tempo invece era stato caratterizzato da un gioco più equilibrato, con giocatori piuttosto nervosi, ciò che causava pause e situazioni che devono e possono scomparire. Ad ogni modo la prova è da annoverare tra le soddisfacenti e ha lasciato intravedere che esistono le premesse di un ulteriore miglioramento. Lo Stabio ha giocato nella seguente formazione: Fasetti, Nicora, Toffoli, Croci Torti, De Caro, Durini, Caccia, Milanese, Castelletti, Socchi, Mazza. Le reti per lo Stabio sono state segnate da: Caccia 3, Socchi 2, Castelletti 2, Milanese 1, Mazza 1.